

COMMISSIONE VIII
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

40.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 8 APRILE 1981

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TESINI GIANCARLO

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
GUI ed altri: Adeguamento e proroga dei contributi dello Stato alla Società europea di cultura (SEC) (1242) . . .	441
PRESIDENTE	441, 442, 444, 445
BALDELLI	444
CASATI	444
DEL DONNO	443
FERRI	443
GANDOLFI	444
GIUDICE	444
GUI, <i>Relatore</i>	442, 443, 444
PICCHIONI, <i>Sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali</i>	442 443, 444, 445
 Votazione segreta:	
PRESIDENTE	445

Seguito della discussione della proposta di legge Gui ed altri: Adeguamento e proroga dei contributi dello Stato alla Società europea di cultura (SEC) (1242).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Gui ed altri: « Adeguamento e proroga dei contributi dello Stato alla Società europea di cultura (SEC) ».

Come i colleghi ricordano, la discussione della proposta di legge era stata rinviata nella seduta del 18 dicembre 1980, essendosi ravvisata in quella sede l'opportunità di un riesame del provvedimento da parte della V Commissione bilancio; quest'ultima ha espresso ora parere favorevole, a condizione di modificare l'articolo 1 in modo da far decorrere l'erogazione del contributo dall'anno finanziario 1981 e che l'articolo 2 sia modificato come segue: « All'onere di lire 100 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1981, si provvede per lire 50 milioni mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 6856 dello

La seduta comincia alle 10,15.

SCOZIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

stato di previsione del Ministero del tesoro per il suddetto anno finanziario e per lire 50 milioni mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 1606 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali per l'anno finanziario medesimo ».

L'onorevole Gui ha facoltà di svolgere la relazione.

GUI, *Relatore*. L'esame del provvedimento, come il Presidente ha poc'anzi ricordato, fu rinviato nella seduta del 18 dicembre 1980 per consentire al Governo di individuare i capitoli di bilancio su cui far gravare i relativi oneri. La copertura finanziaria della proposta di legge, successivamente esaminata dalla V Commissione bilancio, è ora indicata nei due emendamenti che quest'ultima propone nel parere pervenutoci (e di cui il Presidente ha dato lettura), emendamenti che intendo fare miei e dei quali darò ragione.

Il primo propone di attribuire all'intervento dello Stato decorrenza dall'anno finanziario 1981 perché, in relazione al 1980, è ancora valida la legge precedente che dispone, se non erro, un intervento di 50 milioni a sostegno della Società europea di cultura.

Il secondo emendamento proposto dalla V Commissione bilancio è volto a sostituire l'articolo 2 della proposta di legge con la seguente nuova formulazione: « All'onere di lire 100 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1981, si provvede per lire 50 milioni mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il suddetto anno finanziario e per lire 50 milioni mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 1606 dello stato di previsione del Ministero dei beni culturali e ambientali per l'anno finanziario medesimo. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

PICCHIONI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali*. Signor Presidente, vorrei preliminarmente far presente che il Governo intende avanzare una proposta alternativa al secondo emendamento, volta ad erogare alla SEC un contributo di soli 50 milioni per l'anno finanziario 1981 ed un contributo di 100 milioni a partire dall'anno finanziario 1982. Tale proposta trae motivo dal fatto che gli stanziamenti di cui al capitolo n. 1606 sono già stati impegnati per far fronte agli oneri relativi alla legge 2 aprile 1980, n. 123, e pertanto il Ministero avrebbe serie difficoltà nell'impegnare un'ulteriore somma di 50 milioni ai fini indicati. Il Governo propone quindi di iscrivere, per l'anno finanziario 1981, il previsto finanziamento di 50 milioni al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro e di ripartire equamente il contributo di 100 milioni, con decorrenza dall'esercizio successivo, tra il suddetto capitolo ed il capitolo n. 1606 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali.

PRESIDENTE. Faccio presente che la proposta di modifica testé illustrata dal rappresentante del Governo, ove venisse formalizzata, dovrebbe essere trasmessa per il prescritto parere alla V Commissione bilancio.

GUI, *Relatore*. Credo che il Ministero dei beni culturali ed ambientali abbia già destinato - di propria iniziativa e non per ottemperare ad un obbligo di legge - una somma di venti milioni alla Società europea di cultura. Questo stanziamento è fatto salvo?

PICCHIONI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali*. Sì. La legge Amalfitano prevede che il Ministero vigili sulla destinazione ai fini istituzionali dei finanziamenti previsti dalla tabella di cui all'articolo 1 della legge stessa e presenti alle Camere una relazione triennale sulla base delle attività svolte e dei conti consuntivi che i singoli istituti sono tenuti a presentare annualmente: va tutta-

via ricordato che, quanto all'applicazione del citato provvedimento, siamo in una fase transitoria perché debbono ancora essere istituiti i comitati di settore ed è in quella sede che dovranno essere verificate le possibilità di accesso a tali contributi.

Per quanto riguarda il capitolo n. 1605, invece, la legge Amalfitano stabilisce che esso riporti i dati contenuti nella tabella menzionata dall'articolo 1 della legge stessa.

GUI, *Relatore*. Poiché tra gli stanziamenti iscritti al capitolo n. 1605 non risultava il contributo da erogarsi a favore della Società europea di cultura, la proposta di legge in esame è stata sottoposta al vaglio della V Commissione bilancio. In quella sede, nel corso della discussione, il rappresentante del Governo ha affermato che nello stato di previsione del Ministero dei beni culturali tale voce sarebbe stata iscritta nel capitolo n. 1605; ma la tabella di cui all'articolo 1 della legge n. 123 del 1980 è risultata priva di tale indicazione e pertanto è venuta a mancare la copertura degli oneri di cui si tratta. La Commissione bilancio, per definire tale copertura, ha quindi fatto ricorso sia al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro sia al capitolo n. 1606 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali. Ora il Governo propone di sopprimere lo stanziamento relativo al capitolo n. 1606 per l'anno finanziario 1981: ma io vorrei far osservare all'onorevole sottosegretario che, nel frattempo, per la Società europea di cultura sono stati stanziati, sul capitolo in questione, 20 milioni, perché altrimenti la Società stessa non avrebbe potuto continuare la sua attività. Vorrei sapere ora se, sopprimendo l'impegno di ulteriori 50 milioni a carico del capitolo n. 1606, verrebbero meno anche i 20 milioni già previsti.

PICCHIONI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali*. Su questo punto debbo rassicurare l'onorevole

Gui chiarendo che lo stanziamento di 20 milioni non verrebbe comunque in nessun modo messo in discussione.

Ritengo tuttavia che il Governo, considerati meglio i vari aspetti della questione, possa anche accettare l'emendamento proposto dal relatore.

FERRI. Nell'esprimere il voto favorevole alla proposta di legge concernente l'adeguamento e la proroga dei contributi dello Stato alla SEC, vorrei ricordare ai colleghi che noi consideriamo il problema relativo alla politica culturale anche un aspetto importante dell'intera politica estera italiana. Poiché la società europea di cultura ha già avuto modo di dimostrare come sia in grado di muoversi ad alti livelli di qualificazione — e in questo modo ha notevolmente contribuito a ristabilire all'estero, ed in particolare in Europa, quel credito che la nostra politica culturale aveva perso — la proposta di adeguarne i contributi ci è sembrata degna di essere sostenuta. Ci auguriamo solo che anche l'altro ramo del Parlamento approvi con urgenza tale provvedimento, poiché sta ormai per scadere il precedente contributo.

DEL DONNO. Esprimo il consenso e la soddisfazione del MSI-destra nazionale rispetto a questo provvedimento che adeguava e proroga i contributi dello Stato alla SEC. La nostra cultura, infatti, non può chiudersi — e non si è mai chiusa — nei limiti di un territorio o di una nazione, per cui, se a decorrere dall'anno finanziario 1980 il contributo di 50 milioni finora previsto dalla legge viene elevato a 100 milioni, ben venga questo nuovo e valido contributo che rende più salda un'istituzione culturale importante come la SEC. Devo altresì notare che all'origine di questo provvedimento non sta tanto una giusta politica culturale, quanto una volontà precisa che la cultura si adegui alla vita e alle esigenze dei singoli cittadini. Questi sono i motivi per cui ribadisco l'adesione più completa del gruppo del MSI-destra nazionale.

CASATI. Anche il gruppo della democrazia cristiana voterà a favore di questo provvedimento ed i motivi di tale voto sono già stati esposti dal relatore, onorevole Gui. Desidero esprimere in questa occasione il nostro più vivo apprezzamento per l'attività che la Società europea di cultura svolge nel campo culturale italiano e soprattutto estero.

GANDOLFI. Annunzio il voto favorevole del gruppo repubblicano alla proposta di legge in oggetto per le motivazioni che i colleghi precedentemente intervenuti nella discussione hanno già espresso, rilevando solo l'importanza dell'azione svolta dalla SEC.

BALDELLI. Il gruppo radicale voterà a favore di questa proposta di legge, poiché si tratta di un giusto riconoscimento ad un istituto culturale che svolge una proficua opera all'estero.

GIUDICE. Per i motivi che i colleghi prima di me hanno esposto, a nome della sinistra indipendente, annunzio il mio voto favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

GUI, *Relatore*. Ringrazio il rappresentante del Governo ed i colleghi della Commissione che hanno espresso il proprio assenso al provvedimento attraverso il quale il nostro paese sarà in grado di sostenere un istituto che contribuisce notevolmente allo sviluppo della nostra cultura all'estero.

PICCHIONI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali*. Il Governo si associa alle considerazioni del relatore ed esprime soddisfazione per il consenso dimostrato da tutti i gruppi politici nei confronti del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura del primo articolo.

ART. 1.

A decorrere dall'anno finanziario 1980 il contributo annuo di lire 50 milioni a favore della Società europea di cultura (SEC) con sede in Venezia, previsto dalla legge 15 novembre 1975, n. 585, è elevato a lire 100 milioni e prorogato fino all'anno 1990.

Il relatore, onorevole Gui, ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire la parola « 1980 » con la parola « 1981 ».

PICCHIONI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali*. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

All'onere aggiuntivo di lire 50 milioni derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno finanziario 1980, si provvede a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il relatore, onorevole Gui, ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

« All'onere di lire 100 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1981 si provvede, per lire 50 milioni, mediante riduzione del

fondo iscritto al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il suddetto anno finanziario e, per lire 50 milioni, mediante riduzione dello stanziamento di cui al capitolo n. 1606 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

PICCHIONI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali*. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.
(È approvato).

La proposta di legge sarà immediatamente votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Gui ed altri: « Adeguamento e proroga dei contributi dello Stato alla Società europea di cultura » (1242):

Presenti e votanti 24

Maggioranza 13

Voti favorevoli 24

Voti contrari —

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Allegra, Amalfitano, Andreoli, Baldelli, Bianchi Beretta, Bosi Maramotti, Brocca, Caravita, Carelli, Casati, De Gregorio, Del Donno, Ferri, Gandolfi, Giudice, Gui, Masiello, Nespolo, Pagliai, Rallo, Russo Giuseppe, Scozia, Tesini Giancarlo, Zoso.

La seduta termina alle 10,40.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO